Gli obiettivi

I nostri obiettivi si possono sinteticamente riassumere nei seguenti punti:

- **tutela** della **salute** e dell'**ambiente**
- **riassetto e ottimizzazione** delle fonti di EEM presenti sul territorio
- creazione di **un nuovo strumento urbanistico** per l'individuazione delle aree idonee alle nuove istallazioni fonti di EEM
- trasformazione del cittadino da soggetto passivo ad **elemento attivo e indispensabile** nella tutela dell'ambiente e della salute
- realizzazione del più esteso **studio epidemiologico** sull'argomento mai realizzato in Italia, contestualmente allo studio sul territorio
- **riqualificazione e rivalutazione** del patrimonio edilizio urbano
- costruzione di una nuova **coscienza** nei cittadini con **divulgazione** di informazione scientifica corretta e autorevole

Obiettivi di qualità ambientale

Il Progetto risponde al regolamento 381/98; recepisce la direttiva della legge quadro n° 36 del 2001 che propone il raggiungimento di obiettivi di qualità per le emissioni elettromagnetiche e risponde alle direttive dell'ultimo "codice delle telecomunicazioni".

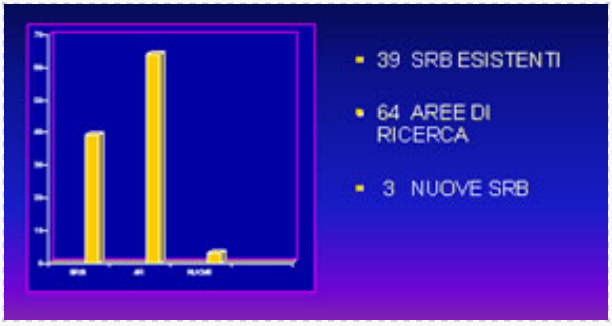
Attuare la minimizzazione

I Comuni che già hanno adottato il PRAEET ® hanno optato per il principio di precauzione, cioè il più basso valore elettromagnetico possibile che sia compatibile con la salute umana ma anche cor il normale funzionamento delle infrastrutture che generano campi elettromagnetici.

L'esempio di Frosinone

I grafici mostrano come da una situazione iniziale in cui erano presenti 17 Stazioni Radio Base, erano previste dalle Compagnie telefoniche 42 nuove installazioni.
Grazie al progetto PRAEET ® è stato ridotto drasticamente il numero di installazioni previste a 2.

L'esempio di Lucca



Anche in questo caso, vi era una situazione iniziale di 39 Stazioni Radio Base, erano previste 64 nuove installazioni dalle compagnie telefoniche, ma grazie al progetto PRAEET ® ne sono state installate solo 3.

© Centro Ecologia dell'Habitat
E' vietata la riproduzione, anche parziale, di immagini e testi senza l'esplicito consenso del Centro Ecologia dell'Habitat.
sito curato e aggiornato da VeSuViO